Lunedì 15 Giugno 1896

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XIV - N. 142.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

I termini precisi delle riforme militari

Il Senato ha finito sabato di discutere ed ha approvato il progetto militare emendato e corretto di accordo tra il Ministro e l'Ufficio Centrale.

Gioverà fissare i punti, nei quali il nuovo differisce dal primo:

Fanteria.

Per le originarie proposte dell'onorevole Ricotti, la fanteria diminuiva di 363 compagnie, delle quali 72 erano di bersaglieri e 3 di alpini.

Il numero dei reggimenti rimaneva invariato nella fanteria di linea, diminuiva di 4 nei bersaglieri, aumentava di 1 negli alpini. Tutti i reggimenti a tre battaglioni di tre compagnie.

La fanteria di linea era inquadrata in 32 brigate, di 3 reggimenti ciascuna; i bersaglieri e gli alpini in 8 brigate miste di 2 reggimenti.

In confronto all'organico Mocenni *diminuivano* 8 comandi di brigata; 2 comandi di reggimento, 10 comandi di battaglione e 363 compagnie.

La minor forza di guerra risultava di 90,750 fucili.

Secondo le nuove proposte *concordate* il numero delle compagnie da sopprimersi discende a 327; il numero dei reggimenti non varia nella fanteria di linea e nei bersaglieri, aumenta di uno negli alpini. Di guisa che si avranno: 96 reggimenti di linea con 288 battaglioni ed 864 compagnie — 12 reggimenti bersaglieri con 36 battaglioni e 108 compagnie — 8 reggimenti alpini con 24 battaglioni e 72 compagnie.

Tutta la fanteria sarà inquadrata in 56 brigate.

Aumentano, in paragone all'ordinamento attuale, 8 comandi di brigata; 1 comando di reggimento e 2 comandi di battaglione; *diminuiscono* 327 compagnie.

Minor forza di guerra: 81,750 fucili.

Cavalleria.

Ne abbiamo 24 reggimenti con 144 squadroni attivi e 24 depositi.

L'on. Ricotti proponeva dapprima una diminuzione di 36 squadroni, costituendo a 4 squadroni i reggimenti lancieri ed a 5 quelli di cavalleggieri.

Oggi si contenta della soppressione del VI squadrone in ciascun reggimento; *ossia, in totale, di 24 squadroni.*

Minore forza di guerra: — tremila sciabole e lancie.

Artiglieria.

Ai 24 *reggimenti* attuali d'artiglieria da campagna che comprendono complessivamente 192 batterie, 36 compagnie treno e 24 depositi, il primitivo progetto sostituiva 18 reggimenti con 110 batterie, 36 compagnie treno e 18 depositi.

La « diminuzione apparente » era di 82 batterie; « la reale » era di sole 48; imperciocchè l'on. Ricotti intendeva variare contemporaneamente la formazione delle batterie, portandole da 6 ad 8 pezzi, com'è negli eserciti austro-ungarico e russo.

Secondo le nuove proposte, i reggimenti restano 24; le batterie diminuiscono da 192 a 144, e le compagnie del treno da 36 a 30.

Non sappiamo se l'on. Ricotti mantenga la formazione delle batterie da guerra ad 8 pezzi. Se sì, il numero dei pezzi mobilitabili rimane invariato di 1152 (144×8), 96 per ogni corpo d'armata; se no, questo numero discende a 864 (144×6), 72 per ogni corpo d'armata.

Nessuna innovazione è proposta nell'*artiglieria a cavallo*, della quale si mantiene un reggimento con 9 batterie e 4 compagnie treno. La batteria a 6 pezzi.

L'*artiglieria da montagna* aumenta una batteria. Erano 15, saranno 16 ripartite in 2 reggimenti, a ciascuno dei quali *sarà assegnata*, in più del vigente organico una compagnia treno.

Riassumendo, l'artiglieria da campagna, *propriamente detta*, comprenderà 27 reggimenti con 169 batterie complessivamente, e 36 compagnie treno.

In confronto dell'ordinamento attuale *aumenta* un comando di reggimento; diminuiscono 47 batterie e 4 compagnie di treno.

I pezzi non diminuiranno e l'esercito ne potrà portare in campo (prima linea) 1202. L'organico attuale ne fissa il numero a 1196. Ciò, bene inteso, a patto che le 144 batterie da campagna si mobilitino su 8 pezzi. E che questo sia l'intendimento dell'on. Ricotti apparisce *manifesto dalle dichiarazioni fatte ieri al* Senato di mantenere, in tempo di pace, le batterie indistintamente con una media di 60 cavalli.

Il rapporto tra pezzi e fucili era, con l'ordinamento Mocenni, del 3.28 a 1800; salirà con l'ordinamento Ricotti, al 4.50. Anche se le batterie da campagna dovessero mobilitarsi con soli 6 pezzi, il rapporto *sarebbe sempre leggiermente* migliorato, perchè a 267,000 fucili e sciabole corrisponderebbero 1014 pezzi (169 per 6), in ragione di pezzi 3,80 per *mille uomini di fanteria e cavalleria.*

Nessun dubbio, adunque, che le nuove proposte concordate con l'ufficio centrale migliorano alquanto la prima.

Resta sempre la notevole diminuzione di 84,000 uomini per l'esercito di prima linea; ma la minor quantità è in parte compensata dalla miglior qualità delle truppe, che potranno, d'ora in poi, an*che restando nei limiti molto ristretti* del bilancio attuale, ricevere una più lunga e più accurata istruzione militare.

Nè sarà opera molto difficile alla vigilia o nella provisione di una prossima mobilitazione, ricostituire nei reggimenti di fanteria le 327 compagnie che oggi si *sopprimono.*

Le difficoltà grosse erano quelle di mobilitare le batterie dell'artiglieria su 8 pezzi, tenendole in pace o a 50 soli cavalli e d'improvvisare nuove batterie e nuovi squadroni.

Eliminate queste, che apparivano quasi insuperabili, l'ostacolo maggiore sarebbe tolto di mezzo, provvedendo sul serio alla milizia mobile.

Il processo Baratieri

ASSOLUZIONE.

Roma 14 — Un dispaccio dall'Asmara di Piacentini alla *Tribuna* annunzia che Baratieri è stato assolto.

La sentenza nella sua motivazione deplora però che sia stato affidato il comando ad un generale disadatto alle *esigenze della situazione.*

Telegrafano dall'Asmara al *Corriere della Sera* che Baratieri è stato assolto con cinque considerandi escludenti il proposito doloso e la responsabilità penale.

I giudici deplorano però che la direzione della guerra fosse affidata ad un generale mostratosi incapace.

La *sentenza conclude coll'assoluzione* per inesistenza di reato.

Baratieri, pallido, l'ascoltò e fu rilasciato subito in libertà.

Roma 14 — La *Riforma* e la *Tribuna* si meravigliano che finora alcun dispaccio ufficiale non abbia annunciato l'assoluzione di Baratieri quando in tutta la giornata giunsero dispacci privati annunziando la lettura della sentenza.

Entrambi i giornali ritengono che i due giorni interposti fra l'annunzio preventivo della sentenza e la sua pubblicazione, furono messi opportunamente a profitto per formulare la motivazione della sentenza medesima.

Gli avvenimenti d'Africa

Notizie dei prigionieri. Menelik esausto.

Giungono da fonte inglese, via Zeila, le seguenti importanti notizie sui prigionieri.

Al 1. corr. era atteso all'Harrar l'arrivo di Maconnen con 1200 prigionieri italiani, rimanendone 2000 circa presso Menelik. Nell'Harrar si preparavano a festeggiare il ritorno di Maconnen trionfatore. Si fa correre la voce che gli italiani sono finiti e che non vi è nulla più da temere dalla parte del Tigrè. I prigionieri sono trattati coi massimi riguardi, pure le abitudini della vita abissina fa loro soffrire molte privazioni. Da altra parte si afferma che Menelik sia esausto, che le provigioni sono esaurite, e che sarebbe il vero momento per una azione decisiva per vendicare le sconfitte. Si calcola essere Menelik impossibilitato di muoversi ad aiutare il Tigrè, necessitandogli almeno un paio d'anni per riforaire i propri depositi.

Gli ufficiali superiori della Colonia.

Roma 14 — Con la chiusura del processo Baratieri torneranno in Italia i generali Del Mayno, Heusch, Mazza, Bisesti, Valles; i colonnelli Valenzano e Corticelli; *il maggiore Salsa e altri ufficiali superiori.*

Resteranno nella Colonia i generali Baldissera, Lamberti e Pistoia.

GLI INGLESI A ROMA

Roma 13 — Nel pomeriggio di ieri cinquecento marinai inglesi si recarono *al Gianicolo a visitarvi il monumento* a Garibaldi. Entusiasmati, gettavano in aria i berretti prorompendo in un triplice *hurrà.*

I *popolani presenti applaudivano gridando:* « Viva l'Inghilterra! »

Oggi giunsero circa altri novecento marinai. Anche oggi in vari punti della città si rinnovarono i deplorevoli incidenti per effetto del vino, sopportati pazientemente dalla popolazione romana.

L'ammiraglio Seymour ha frequentemente espresso soddisfazione per le accoglienze che gli furono fatte a Civitavecchia *e a Roma, ed a presentato* sentiti rigraziamenti ai ministri ed alle autorità.

Roma 14 — Oggi 350 marinai e 12 officiali inglesi cattolici assistettero alla messa del Papa nella Cappella Sistina. I marinai furono poscia ammessi a *visitare le loggie di Raffaello*, i musei e le gallerie. Discesi, nel portico cosidetto di *Carlo Magno* venne servita la colazione. Alle ore 5 assistettero al servizio religioso nella chiesa di San Silvestro. Quindi si sono avviati al « Caffè Roma » ove si servì loro la cena. Stassera con treno speciale ritornano a Civitavecchia.

Moltissima gente oggi si è recata a Civitavecchia per visitarvi la squadra inglese.

ITALIA E INGHILTERRA

Dichiarazioni simpatiche di Salisbury.

Nella seduta di sabato della Camera dei Comuni d'Inghilterra, Salisbury, rispondendo ad una interrogazione di Rosebery diretta a conoscere i motivi, lo *scopo* e l'estensione della spedizione nel Sudan, disse fra altro:

« Le nostre simpatie verso l'Italia sono grandissime e sincere; esse non sono dettate *da semplice sentimento, ma dal* riguardo agli interessi che uniscono fra loro le nazioni europee. Fummo dunque felici che la politica adottata sinceramente nell'interesse dell'Egitto, potesse nello stesso tempo essere ausilio per l'Italia in momento per essa critico e pericoloso. *(Applausi).* »

Telegrafano da Roma che il *discorso* di Salisbury alla Camera dei lordi ha prodotto eccellente impressione, perchè lo si considera adatto a frustrare i tentativi di ottenere un raffreddamento delle relazioni anglo-italiane, scopo al quale sembrò mirare il ministero Rudinì dalla sua costituzione.

Il *Roma* di Roma dice che il discorso di Salisbury, chiaro, perspicuo, rivela una mente organica di uomo di Stato, che spiega una politica sagace e grande, come può farlo un grande popolo. La nostra politica in Europa e in Africa è riassunta dai discorsi spropositati del duca Caetani, il quale, se badiamo ai giornali ufficiosi, crede di aver raggiunto *un successo perchè alla Camera dei lordi* non lo hanno rimproverato, come alla Camera dei Comuni.

Il generale Mocenni in Ungheria

Budapest 13 — La *Budapester Correspondenz* annunzia che l'on. generale Mocenni ha visitato oggi la Camera dei deputati, felicitandone il presidente per le feste millenarie a nome del Parlamento italiano.

L'on. generale Mocenni fu quindi ricevuto dall'imperatore, che lo invitò oggi ad intervenire al pranzo di Corte.

Ciò che dice il "Times" a proposito dei Libri Verdi

Londra 13 — Il *Times* dice che nei Libri Verdi sull'Africa, pubblicati dal Gabinetto Rudinì, vennero soppressi tutti quei documenti che potevano dispiacere alla Francia. Fra gli altri si relegò *all'archivio* un codicillo alla convenzione del 5 aprile 1894, riconoscente il protettorato italiano sull'Abissinia.

LA SITUAZIONE IN CANDIA

Come i soldati turchi ristabiliscono l'ordine.

Atene 13 — Avvennero ieri uno scontro presso La Canea e piccole scaramuccie in tre località vicine. Il go*vernatore inviò rinforzi*; i soldati incendiarono e saccheggiarono i villaggi di Myli e Rabano. Alcune scaramuccie avvennero nelle vicinanze di Retimo. Agli insorti incominciano a mancare le munizioni.

Parigi 13 — L'*Agenzia Havas* ha da Atene che gli insorti sconfissero l'altro ieri nelle vicinanze di Aghia le truppe turche. Trentacinque paesi di vari distretti vennero incendiati; 25,000 persone si trovano senza tetto e senza pane. Un telegramma da Costantinopoli dice che la Porta, in una nota diretta *alle* potenze, dichiara inaccettabili le proposte della Grecia, richiamando l'attenzione dell'Europa sulla questione di Candia.

I viennesi alla stampa italiana

Vienna 14 — Iersera il Comitato austriaco della stampa offrì nel locale al Prater *Venezia in Vienna* un ridevimento alle delegazioni della stampa italiana, inglese, francese, svedese, recantesi al Congresso di Budapest. Gli italiani furono fatti segno a speciali accoglienze; al loro ingresso in teatro fu suonata la marcia reale e vennero offerti loro dei fiori; furono salutati da applausi all'uscita del teatro.

VESCOVO SERBO E SEGUITO AGGREDITI

Tre morti.

Belgrado 13 — E' giunta la notizia di un attentato commesso contro la persona del vescovo serbo Harajwok *nelle* vicinanze di Pirzrem.

A mezz'ora di strada da questo luogo, ignoti malfattori, nascosti tra i cespugli, tirarono *addosso* al vescovo, che insieme al suo seguito passava per di là a cavallo. Egli deve la propria salvezza solo alle buone gambe del cavallo che montava. I malandrini spararono parecchi colpi di fucile; rimasero uccise tre persone del seguito del vescovo.

Dell'attentato si credono autori od istigatori sudditi bulgari.

IN RUSSIA

I gravissimi tumulti anarchici di Pietroburgo — L'anarchia in Russia — Anarchici e nihilisti — I sanguinosi disordini — I morti e i feriti — Gli arrestati — Il carattere dei tumulti — Vivissima impressione — Gli assalti alle case e i saccheggi — Cartelli rivoluzionari.

Scrivono da Pietroburgo, 9 giugno:

« Quasi non bastasse la atroce catastrofe del campo di Chodinska a Mosca a turbare le abbaglianti, pittoresche feste della incoronazione dello Czar, i tumulti anarchici di Pietroburgo, sui quali la Polizia ha tentato invano di stendere un velo, sono venuti nella loro sanguinosa gravità, a impressionare il pubblico, ma, più ancora del pubblico, il Governo russo. I tumulti furono di natura e di importanza tale da inquietare in sommo grado il Governo e la Corte in Russia e da persuadere altrove che il movimento anarchico nel grande Impero ha preso in questi ultimi tempi proporzioni gravissime.

L'anarchismo ha in Russia i suoi adepti nelle grandi fabbriche. La massa degli operai industriali è per eccellenza anarchica. Essi, gli operai, dicono di essere socialisti, ma è un socialismo che si manifesta sempre con atti di terribile violenza, spesso il telegrafo vi avrà portato notizia di disordini e tumulti con intervento della truppa nei grandi centri industriali.

A Lodz, nei dintorni di Mosca e di Pietroburgo, spesso succedono sanguinosi disordini, così come dappertutto dove si agglomerano le masse operaie, e questi disordini non portano impronta nè nazionalista, nè costituzionalista. Sono dimostrazioni anarchiche a base di coltello e di *dinamite*, dirette contro la grande proprietà e la grande industria; e queste dimostrazioni e questi elementi sono dalla Polizia ben più temuti delle segrete società nihiliste.

Ciò che è certo però si è che nei più recenti tumulti anarchici la mano dei nihilisti deve aver avuta la parte principale. Il nihilismo tenta di scalzare l'assolutismo con tutti i mezzi e non rifugge dai sistemi più terribili. Tanto più si crede che i nihilisti siano stati gli istigatori dei gravissimi tumulti di Pietroburgo, visto che essi scoppiarono proprio *nelle serate dell'illuminazione* in onore dello Czar e mentre a Mosca il Cesare si incoronava tra feste colossali.

Alle 9 di sera si vide il magnifico prospetto Newski, il gran corso di Pietroburgo, quartiere per eccellenza aristocratico e pieno di palazzi e di splendidi magazzeni, affollarsi improvvisa*mente di operai, piovuti giù a migliaia* dai rioni popolari, dove sono le grandi fabbriche, che danno lavoro a più di duecentomila persone. Da principio, si credeva che solo lo spettacolo magico della illuminazione li avesse attirati nel centro lussuoso della gran città; ma in breve le loro intenzioni diventarono manifeste.

Essi cominciarono a buttar giù i cappelli agli uomini e alle signore ben vestite, a sputacchiare i passanti in guanti, a obbligare le carrozze signorili a tornarsene indietro. Ciò originò un *fuggi fuggi* generale del pubblico. Erano presenti pochi poliziotti, i quali trovavansi impossibilitati a impedire tali sfoghi brutali.

La folla di operai che andava di minuto in minuto ingrossandosi, cominciò verso le 10 a frantumare le finestre dei palazzi con delle grosse pietre, e a malmenare i portinai, che sono qui, come si sa, organi della polizia.

La comparsa d'un forte nerbo di poliziotti *segnò il culmine dei tumulti.* La massa li accolse a sassate. Un commissario cadde colla testa spaccata e *la folla lo finì calpestandolo.* Nel mentre una parte dei tumultuanti continuava a scagliar pietre contro la polizia, un altra parte sfondava i portoni, invadeva le case signorili, devastando e frantumando tutto, mentre gli abitanti terrorizzati invocavano salva la vita.

Alcuni domestici che si opposero a mano armata contro l'invasione forsennata, vennero buttati giù dalle finestre. In istrada si sfondavano intanto le vetrine dei negozi, svaligiandoli. La selvaggia scena durò fino all'arrivo dei cosacchi al galoppo. Questi spararono e sciabolarono *terribilmente*, calpestando e travolgendo una quantità di gente sotto le zampe dei cavalli.

Esauriti i sassi, dopo aver scagliato gli ultimi contro i cosacchi, la massa fuggì urlando, inseguita dalla polizia, che fece tosto parecchie centinaia di arresti. Quanti siano stati i morti e i feriti in questa prima sera dei tumulti è difficile precisare, vista *la mancanza* d'un rapporto, sia pure ufficiale.

Si calcola che le vittime siano state più di 200. La sera appresso, se la polizia non avesse preso misure straordinarie, si sarebbero avute scene forse ancora più terribili. Infatti verso le 10, malgrado ogni portone fosse occupato dalla polizia e forti drappelli di cavalleria pattugliassero lungo tutto il prospetto Newski, una enorme folla di operai occupò una gran parte del corso e cominciò la stessa storia, dando spintoni alla gente ben vestita e strappando giù i cappelli delle signore. Ma stavolta i cosacchi accorsero subito al galoppo e sgombrarono in breve l'*avenue*, ferendo molte persone, e dando alla polizia il mezzo di fare nuovamente un centinaio di arresti.

Nelle sere susseguenti nulla più accadde; ma il prospetto Newski, *rimase* come una piazza fortificata, occupata *dalla polizia e dalla truppa* per parecchie notti di seguito, mentre i portinai *si armarono* tutti di rivoltella.

A molti degli arrestati si sono trovati indosso dei cartellini rivoluzionari e dei coltelli.

Questi gravi fatti hanno naturalmente assai impressionato, giacchè il loro carattere rivoluzionario non può essere posto in dubbio da alcuno, e formano tuttora qui il tema dei discorsi nei pubblici ritrovi.

Presso molti degli arrestati, vennero operate perquisizioni.

Si trovarono manifesti anarchici e giornali rivoluzionari stampati segretamente ».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Giugno (1366). Marquardo, patriarca d'Aquileja, fa il suo solenne ingresso in Cividale.

×

Un pensiero al giorno.
Nel mondo non vi sono che due mezzi per elevarsi: *o per l'industria propria, o per l'imbecillità altrui.*

×

Cognizioni utili.
Le gemme ed i gioielli d'oro si devono preservare *dall'umidità. Si tengono* puliti asciugandoli con un pezzo di pelle dalla parte del pelo. Per ridar loro il brillante del nuovo, basta gettarli nell'acqua calda corretta con sale ammoniaco.

×

La sfinge. Sciarada.
Articolo il *secondo;* il *terzo* nega;
Piante, trapiante, si affatica il tutto,
E dal *primiero* ne ricava il frutto.
Spiegazione della sciarada precedente.
CON-SOL-AZIONE

×

Per finire.
Scuola d'equitazione.
Il *sergente* fa l'istruzione.
— ..... e ricordatevi bene, borghesi che siete, che quando si vuol stare a cavallo come si deve, bisogna che il cavallo e l'uomo formino una bestia sola...

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

La liberazione del signor Falcomer.

Ci scrivono da Gorizia in data di ieri:
« Oggi alle due pom. venne liberato dalle carceri quel tale signor Falcomer arrestato quindici giorni fa a Brazzano sotto l'imputazione di offese alla maestà dell'imperatore ed alla famiglia imperiale.

Rinuncio per ora a fare commenti sulla strana leggerezza con cui da noi si procede nell'arrestare cittadini italiani; mi piace però rilevare che, se si potè in questo caso venire così presto ad una soluzione soddisfacente, lo si deve in gran parte all'opera della vostra diplomazia, interessata a ciò dal deputato *friulano on. Morpurgo* ».

Pubblichiamo con piacere questa notizia, la quale ci annuncia che il Governo austriaco ha acconsentito con una relativa sollecitudine a riparare ad una odiosa prepotenza dei suoi poliziotti. Però il signor Falcomer fu privato della libertà per due settimane e frattanto *la sua famiglia* visse in ansie dolorose; ed a queste sofferenze ingiustamente inflitte, il Governo austriaco, anche se ne avesse la volontà, non potrà mai riparare.

L'arresto di Cormons alla Camera.

Sull'arresto di un cittadino italiano a Cormons, avvenuto nelle circostanze da *noi a suo tempo riferite, l'on.* Imbriani ha interrogato sabato alla Camera il ministro degli esteri.

Ecco l'estratto del resoconto della seduta:

« Bonin, sottosegretario di Stato agli esteri, risponde a Imbriani che a Cormons fu arrestato un cittadino italiano che, ubbriaco, emetteva grida diverse. Invitato a smettere, si ribellò alle guardie e fu arrestato. Il console si occupò della cosa. L'arrestato dopo due giorni venne rilasciato ed ora a Trieste attende libero ai fatti suoi.

Imbriani, rispondendo a Bonin, dice che un cittadino italiano, chiamato dagli obblighi della leva a Udine, giunto a *Cormonsio*....

Voce: — Come Cormonsio?

Imbriani: — Sicuro, Cormonsio, Cormonsio! ha gridato « Viva l'Italia! » Fu arrestato e si è iniziato un processo, che credo strozzato per opera del Governo italiano.

Bonin: — No, no.

Imbriani: — Tanto peggio! Dovevate tutelare i diritti dei cittadini italiani. Presenterò una interrogazione più grave. Capisco che ciò secca al Governo *(rumori)*, ma il paese capirà che razza di alleanza avete stretto! *(Risa, rumori)* ».

LA CAMPAGNA BACOLOGICA.

Scrivono da Cividale:

« La campagna bacologica volge al suo termine senza lagnanze rilevanti, malgrado l'incostanza del tempo e le soverchie *piogge. In complesso calcolasi* che la quantità del seme allevato fu alquanto inferiore a quella dello scorso anno, specialmente nei Comuni del Distretto di S. Pietro al Natisone, e ciò per la tema che mancasse la foglia, la quale poi invece è sovrabbondante. Ancora non è stabilito il prezzo dei bozzoli, però ritiensi che si pagheranno dalle lire 3 alle 3.25 ».

Scrivono da Gorizia:

« Il repentino abbassamento di temperatura, successo in questi ultimi giorni, influì *non poco sulla probabile riescita* dei bachi da seta. Questi anzi, causa l'incessante pioggia, la quale impediva di raccogliere asciutta la foglia, sono stati costretti, involontariamente, a subire un digiuno di 20 e forse più ore. Alcuni proprietari dovettero a malincuore gettare via parecchie partite di bachi ».

Scrivono da Gradisca:

« Le condizioni atmosferiche si sono notevolmente migliorate, cosicchè si poterono riprendere nella campagna i lavori. Specialmente per il filugello il tempo è favorevolissimo. Speriamo si mantenga così ».

Particolari sul suicidio del brigadiere Melis.

Forni Avoltri, 14 giugno.

Il brigadiere di finanza Melis Saverio, comandante la brigata di Forni Avoltri, si è suicidato nelle prime ore del giorno 9 corrente con un colpo di rivoltella alla tempia destra, stando coricato sul letto nella propria camera.

Solo da quindici giorni il suicida si trovava al comando di questa brigata, e proveniva da Comeglians.

Dall'inchiesta fatta dal comandante il Circolo di Tolmezzo è risultato che il Melis si è suicidato per nostalgia, in un accesso di febbre a cui andava soggetto.

Lasciò ogni cosa in perfetto ordine.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere del suicida venne sepolto nel cimitero di Forni Avoltri, coi prescritti onori militari. *C.*

Ferrovie. La Direzione generale delle strade ferrate meridionali ha sottoposto all'approvazione del ministero dei lavori pubblici la proposta per l'impianto di una stadera a ponte bilico da 30 tonnellate in stazione di Pontebba. La spesa all'uopo preventivata ammonta a lire 5800.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al progetto per l'impianto del servizio d'acqua nella stazione per la Carnia.

Caduta mortale. A Brazzano, un ragazzo di 12 anni, certo Giovanni Brandolin di Sebastiano, si recò con alcuni coetanei a cogliere more sopra un gelso. Essendosi spezzato il ramo su cui si sorreggeva, il fanciullo cadde al suolo. Raccolto e portato a casa, le più assidue cure mediche non valsero a salvare l'infelice. Dopo atroci dolori il Brandolin morì.

Furto o smarrimento? Sabato sera al negoziante in granaglie Girolamo Scozziero di Cividale mancò il portafoglio contenente qualche centinaio di lire. Lo Scozziero sospetta che una donna lo abbia borseggiato, ma finora nulla si sa di positivo.

I ferri del mestiere. A Giovanni Venuti di Clenia (S. Pietro al Natisone) vennero rubati gli attrezzi da scalpellino che egli aveva nascosti nella cava di pietra dove lavorava. Per quante ricerche siensi fatte, non si conoscono gli autori del cattivo scherzo.

Canagliate. L'impresa che ha assunto la costruzione dell'acquedotto Torreano-Prestento (Cividale) venne danneggiata per circa 34 lire, in tanti tubi di cemento guastati lungo la linea del lavoro. Non ancora si sa chi possa essersi preso quel bel gusto.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria nel giorno di venerdì 19 giugno corrente alle ore una e mezza pom. per trattare i seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

I. Approvazione di prelevamenti dal fondo di Riserva (Cat. 48) del Bilancio 1896.

a) di L. 23.60 applicate alla Cat. 51 per saldo spese di porto di contatori per l'acquedotto, Deliberazione 13 maggio 1896.

b) di L. 1304.60 applicate alla Cat. 40 art. 4 per saldo spese di materiale didattico per la R. Scuola Tecnica. Deliberazione 21 maggio 1896.

c) di L. 1615.80 applicate alla Cat. II art. II per saldo spese e tasse del Contratto di mutuo per L. 260,000, avuto dalla Cassa di Risparmio per l'opera dell'acquedotto suburbano. Deliberazione 11 giugno 1896.

2. Proposta del consigliere sig. avv. cav. Biasutti per sussidiare tenutari di tori svizzeri. II lettura.

3. Costruzione di un ossario nel cimitero comunale.

4. Consuntivo 1895 della Chiesa Metropolitana ed Arciconfraternita del SS.

5. Consuntivo 1895 della cassa di Risparmio di Udine.

6. Ponte sul Tagliamento a Pinzano; assunzione a carico del Comune dell'imposta di R. M. pel sussidio accordato.

7. Museo e Biblioteca; nomina di un membro della Commissione direttrice.

8. Sistemazione del soldo inerente al posto di medico municipale e ufficiale sanitario.

9. Aumento del soldo inerente al posto di veterinario municipale.

Seduta privata.

10. Impiegati comunali; conferme quinquennale e sessennale.

I nostri Onorevoli. Nella seduta di sabato della Camera l'on. Valle Gregorio ha pregato il ministro dell'agricoltura e commercio di portare ogni sua attenzione alla necessità di riforme commerciali che possano riparare alle conseguenze della crisi economica e finanziaria, per raggiungere il benessere dei lavoratori. Diede particolari su qualche riforma da attuarsi, e raccomandò poi che si dia un più pratico indirizzo agli istituti tecnici e alle scuole commerciali, e si renda più efficace l'azione dei Consigli superiori dell'agricoltura e del commercio.

Liste elettorali amministrative, politiche e commerciali. Decretata dalla Commissione provinciale la definitiva approvazione degli elenchi degli elettori amministrativi, politici e commerciali, si avverte che gli elenchi stessi trovansi esposti all'Albo Pretorio del Municipio fino al 30 *giugno corr.*

Contro le decisioni della Commissione provinciale è ammesso ricorso alla Corte d'Appello.

Riduzione dell'interesse dei buoni del Tesoro. Con decreto reale in data di ieri, la ragione dell'interesse dei buoni del Tesoro è ridotta di un quarto per cento.

Cose della Società operaia. Ci scrivono, con preghiera d'inserzione:

« *Egregio signor Direttore!*

Abbiamo letto nel *Friuli* di sabato scorso, che il Consiglio della Società operaia *mantenne ferma la sua prima deliberazione, sulla gita da farsi quest'anno in occasione del trentesimo anniversario; cioè di farla in forma privata.*

Ci pare che vi sia bisogno di dare una breve spiegazione a questo *rebus*, per coloro che non sanno come stanno le cose.

Il Consiglio della Società operaia circa un mese fa deliberava, dietro iniziativa *di un consigliere*, di *fare anche in* quest'anno la *solita* gita nella ricorrenza del 30° anniversario di fondazione della Società. La Direzione portò la proposta al Consiglio proponendo però e sostenendo di *fare* tale gita in forma privata anzichè in *forma* ufficiale. Il Consiglio, forse senza pensarci sopra, approvò la proposta della Direzione ed indi nominò una Commissione di dieci soci coll'incarico di mandare ad effetto tale progetto.

Radunatasi la Commissione nel giorno 29 maggio u. s., deliberò all'unanimità, di invitare il Consiglio a tornare sopra la suaccennata deliberazione, cioè a revocare la decisione presa di fare la gita in forma privata anzichè in forma ufficiale. Tale adunanza era *presieduta* dal Direttore della Società, signor Luigi Pignat, il quale si associò alle idee svolte dai membri della Commissione.

Radunatosi nuovamente il Consiglio venerdì scorso, deliberò, con tutti i voti, meno due, cioè quelli dei consiglieri Luigi Barbini e Gabriele Tunini, (oh, coerenza di Pignat!), di mantenere ferma la deliberazione già presa nell'ultima seduta, incaricando la Direzione di riconvocare di nuovo la Commissione per gli opportuni accordi.

Questo è quanto. Ed ora si domanda:

Perchè il Consiglio ci tiene tanto a fare che la gita sia in forma privata anzichè ufficiale?

Nelle precedenti gite i soci della Società operaia si sono forse contenuti male e per ciò sarebbe bisogno di salvaguardare in questo modo il decoro dell'istituzione?

Perchè il Consiglio della Società operaia si occupa, in una seduta ufficiale, di nominare una Commissione di rispettabili soci, per indire una gita nella quale non avrebbe d'entrare per nulla la Società, e che sarebbe del tutto privata?

Se i soci dell'Operaia vogliono fare una gita in forma privata — come qualsiensi altre persone o comitive — hanno forse bisogno del *placet* del Consiglio della Società operaia?

Queste e altre domande si potrebbero fare, ma per oggi basta così.

Speriamo però che su tale argomento non sia detta ancora l'ultima parola, e che la Commissione, stata eletta dal Consiglio, vorrà stare in carica sino alla riunione della prossima assemblea, al giudizio della quale, da quanto ci consta, verrà portata la cosa, e che revocherà senza dubbio l'inconsulto deliberato del Consiglio.

Udine, 14 giugno 1896.

Alcuni soci ».

Si parla di un grave reato di sangue che sarebbe *avvenuto ieri sera* nei pressi di Collalto. Ci manca il mezzo al momento di appurare quanto ci sia di vero in questa voce. L'autorità di P. S. non ne sa nulla.

— Dopo stampate queste righe ci giunse il seguente biglietto:

« Si dice che sia stato assassinato, presso Collalto, un agente di Mulinaris, che veniva in bicicletta dall'essere stato ad incassare dei crediti. »

— Ci siamo recati al negozio dei fratelli Mulinaris e ci venne detto che infatti *manca da ieri* il loro agente Angelo Vidussi d'anni 22 da Cussignacco, che era andato nel pomeriggio verso Tarcento o Gemona per diporto con una bicicletta presa a nolo dal signor De Gaspari in via Erasmo Valvason.

Stamane un carradore rinvenne in un fosso tra Collalto e Tricesimo una bicicletta ed un cappello. La bicicletta dal numero corrisponderebbe a quella noleggiata al Vidussi. Il De Gasperi inviò un suo agente sul luogo, ove si recheranno pure oggi i signori Mulinaris.

Società « Scuola e Famiglia ». In questi giorni che la nostra esattrice signorina Ida Passero si reca a riscuotere il contributo dei soci, còmpito che le è reso agevole dalla benevolenza che generalmente incontra, sarà gradito ed opportuno un cenno sui due Educatori, l'uno maschile nel locale scolastico di San Domenico, l'altro *femminile* nel locale delle Grazie.

Gli iscritti all'Educatorio maschile sono 50, e la frequenza quotidiana può dirsi completa ad eccezione di qualche caso di malattia.

Le iscritte all'Educatorio femminile sono 25, e qui pure la frequenza è lodevolissima.

L'orario è dalle 13 alle 18.30. Un'ora è impiegata nel disimpegno dei compiti scolastici, il rimanente della giornata in ricreazione, pulizia personale, ginnastica, *giuochi, racconti educativi, lavoro* manuale e occupazioni educative.

I genitori e gli alunni si mostrano soddisfatti, e chiunque prima d'ora ha visitato gli Educatori e li visita presentemente, può rilevare un miglioramento dal lato morale, civile ed igienico.

I maestri e le maestre si prestano gentilmente a tenere delle brevi conferenze ai bambini, ed il signor Santi viene regolarmente a dare delle lezioni di ginnastica. Il dott. Pitotti, medico dell'Educatorio, vi esercita la più amorosa *sorveglianza.*

Al tocco vengono le mamme a portare quel cibo che i bambini troverebbero alle rispettive case. L'Educatorio dopo le 16 fornisce ai bambini una colazione di pane e formaggio.

Tutti i giovedì, e talvolta anche in altri giorni della settimana, le due schiere di bimbi vengono condotte a piacevole passeggiata. Talvolta l'Educatorio maschile si unisce per la passeggiata al femminile. Nel giovedì i ragazzi passano all'Educatorio tutta la giornata.

L'Educatorio vorrebbe che, per ragioni di igiene, ogni bimbo avesse il proprio asciugamani, e perciò si fa appello alla carità cittadina. Del pari sarebbe opera generosa il mandare all'Educatorio qualche damigiana di vino, sia pure americano, per somministrarlo ai bimbi specialmente nei giorni delle passeggiate. Ora che incomincia la stagione delle frutta i nostri signori sono pregati di farne avere qualche cesto all'Educatorio, il quale, se confida nella generosità dei cittadini, è perchè ne ha continuamente splendide prove.

I reverendi parrochi della città si sono accordati per tenere qualche breve conferenza religiosa e morale in corso della settimana.

Questa istituzione che ha per scopo diretto di dare ai bambini poveri quell'educazione quella custodia e quegli aiuti che le famiglie non possono dare, avviando i monelli delle strade a diventare buoni ed utili cittadini, accoglie volentieri verso tenue retta anche bambini paganti, specialmente di quelle famiglie che, o per la ristrettezza della casa, o per le occupazioni dei genitori, non possono offrire ai bambini quella assistenza scolastica e quella ricreazione, che è necessaria pel ristoro delle forze e per lo sviluppo fisico, dopo la scuola.

Raccomandiamo vivamente alla carità degli udinesi la nostra istituzione.

La Presidenza.

Sentenza confermata. Trevisi Antonio d'anni 23 da Udine, Bianchi Giovanni e Michele e Mazzola Fausto di *Venezia, condannati* dal Tribunale di Venezia alla reclusione il primo per due anni e 7 mesi, gli altri tre per mesi nove, per furto a danno della ditta Gaidano, ebbero confermata la sentenza dalla Corte d'Appello.

Mercato foglia di gelso. La scarsa quantità portata oggi al mercato fece un po' rialzare il prezzo. La si pagò da lire 2.25 a lire 4 il quintale.

Nemici della luce. Da molte sere uno o più malintenzionati si divertono a rompere i fili della luce elettrica lungo la via Aquileia. Il personale addetto alla officina Volpe-Malignani ha fatto il possibile per scoprire gli autori della mascalzonata, ma inutilmente.

All'egregio ispettore di P. S. cav. Bertoia viene raccomandato che voglia disporre un servizio per cogliere in flagrante questi stupidi nemici della luce.

Teatro Sociale. Il corrispondente udinese della *Gazzetta di Venezia* raccoglie la voce che ci sia il progetto di dare in questo teatro, pel prossimo S. Lorenzo, la *Bohème*, l'ultimo applauditissimo lavoro del maestro Puccini, che ora con tanto successo si rappresenta a Trento.

Il redde rationem. Alle ore 1.30 pom. di sabato ai casali San Osualdo le guardie di città arrestarono D'Agostino Pietro fu Giuseppe d'anni 30 da Udine, calzolaio, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo egli scontare 6 giorni di detenzione.

Tribunale penale.

Ruolo delle cause da trattarsi nella seconda quindicina di giugno:

Martedì 16 — Del Puso Pietro, furto; Filà Giacomo, contrabbando; Franz Lucia e c., id.; Chittero Domenico, id.; Mansutti Antonio, furto; dif. avv. Della Schiava.

Mercoledì 17 — Tirelli Giacomo, oltraggio; Di Barbara Lodovico e c., furto; dif. avv. Colombatti.

Venerdì 19 — Padovan Maria, furto ed oltraggio; Rossatti Antonio, bancarotta; Giuliani Enrico, truffa ed appropriazione indebita; dif. avv. Franceschinis.

Sabato 20 — Giaiotti Maria, furto; Picilli Giuseppe, lesione; Morandini Guglielmo, oltraggi; dif. avv. Feruglio.

Martedì 23 — Vidoni Giuseppe e c., furto e incendio; Spécogna Giuseppe e c., furto; dif. avv. Caisutti.

Mercoledì 24 — Predan Giovanni e c., falso in scrittura, dif. avv. Gosetti; Lentig Giuseppe, minacce; dif. avv. Pollis.

Venerdì 26 — De Marco Maria, contrabbando; D'Odorico Giuseppe, id.; Milocco Leone, id.; Crisetigh Giacomo, id.; Mauro Maria e c., furto; dif. avv. Driussi.

Sabato 27 — Clapiz Vincenzo e c., furto; Grattoni Michele, id.; Tirelli Angelo, id.; dif. avv. Levi.

Martedì 30 — Bravin Luigi, renitenza leva; Bellini Giuseppe, contrabbando; Chiesse Vittorio, renitenza leva; dif. avvocato Nimis.

Udienza del 13 giugno.

Zandomenico Giovanni di Giacomo nato a Longarone domiciliato a Udine, imputato di furto commesso in Udine, a danno di De Fanti Gio. Batt., fu assolto per inesistenza di reato.

— Domini*ssini* Attilio di Francesco di Udine, imputato di renitenza alla leva, fu condannato a giorni cinque di detenzione.

— Mattiuzzi Antonio fu Francesco, d'anni 57, di Latisana, imputato di contrabbando, venne dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

— Passon Marianna fu Antonio di Cividale, imputata di contrabbando, fu condannata a lire 69.30 di multa.

— Ongaro Giuseppe di Montereale, imputato di contrabbando, fu condannato alla multa di lire 71.

Ringraziamento. La famiglia Del Pra vivamente commossa dalle dimostrazioni d'affetto ricevute, nella sventura che l'ha colpita, esterna la sua più viva riconoscenza a quanti concorsero alle estreme onoranze rese all'amatissimo estinto.

Particolari ringraziamenti rivolge poi all'egregio signor V. Pracchia, capostazione, agli impiegati ferroviari ed alla famiglia Toso, delle cui gentili ed affettuose premure serberà grato e perenne ricordo. Chiede venia se nella piena del dolore fosse incorsa in qualche involontaria ommissione.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 99, del 10 giugno 1896 contiene:

— Avanti il Tribunale di Pordenone nel giorno 17 luglio 1896 nell'esecuzione immobiliare istituita da Lugli Gaetano di Carpi in odio agli eredi di Giui Basilio di Chions, in seguito ad aumento del sesto fatto da Meta Enrico fu Giov. Batt. di Villotta di Chions, seguirà la nuova vendita dei beni siti in mappa di Chions e Villotta.

— Nel giorno 21 agosto 1896, ad istanza di Cesconi Marco di Valentino davanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto in un sol lotto in confronto di Tonelli Angela e consorti dei beni immobili in mappa di Castelnuovo.

— Antonietti Antonio nella sua qualità di tutore dei minori Cudella Giovanni, Carlo e Domenico fu Domenico di Spilimbergo accettò, nell'interesse dei minori stessi, l'eredità abbandonata da Cudella Giacomo fu Domenico morto in Spilimbergo il 7 aprile 1896.

— L'esattore consorziale di Palmanova, sig. Leandro Lazzaroni, fa pubblicamente noto che nel dì 26 agosto 1896 in Palmanova presso l'ufficio di Pretura si procederà la vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— L'esattore consorziale di San Giorgio di Nogaro, signor Leandro Lazzaroni, fa pubblicamente noto che nel dì 3 settembre 1896 in Palmanova presso l'ufficio di Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Il dott. Giacomo Colombatti venne assegnato nella sua qualità di notaio nel comune di Arta.

— Dispostasi la collaudazione dei lavori di costruzione tronco 1, tratto A. della strada provinciale di seconda serie n. 53 da oltre Villa Santina al Rio Ambiadina, s'invitano coloro che hanno dei crediti verso l'appaltatore per occupazioni di stabili o danni, a produrre le loro richieste presso la Prefettura di Udine non più tardi del 25 corr.

— È aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 6 in Montemaggiore di Platischis col reddito di lire 25; n. 5 in Caneva di Tolmezzo col reddito di lire 146.73; n. 8 in Castelmonte di Prepotto col reddito di lire 60; n. 4 in Masera di Savogna, col reddito di lire 40; n. 1 in Presserig di Stregna col reddito di lire 40 e n. 4 in Podresca di Prepotto, col reddito di lire 40.

— Nel giudizio di espropriazione forzata promossa da Ticò Pietro di Forni di Sopra contro Pavoni Luigi e consorti, pure di Forni di Sopra, venivano deliberati gli immobili per lire 716 al signor Candotti Giulio fu Pietro di Ampezzo, ma il signor avv. Odorico Da Pozzo di Tolmezzo proponeva l'aumento del sesto portando così la sua offerta a lire 835. Per il nuovo incanto degli stabili veniva stabilita l'udienza che sarà tenuta dinanzi il *Tribunale di Tolmezzo* nel giorno 23 luglio p. v.

— Toffolon Augusto fu Giovanni, di Aviano, ha accettata, nell'interesse dei minori suoi figli, l'eredità abbandonata dalla defunta sua moglie Pasutti Carlotta fu Angelo, mancata ai vivi il giorno 23 aprile 1895 in Aviano.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 7 al 13 giugno 1896.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 3
» morti » 1 » —
Esposti » — » —

Totale N. 15

Morti a domicilio.

Rosa Zanini-Valentinuzzi fu Giacomo, d'anni 87, casalinga — Giovanni Speranza di Vittorio, di giorni 6 — co. Corinna Brussadola-Brazzà di Antonio, d'anni 37, civile — Giovanna Fuhrmann-Kengel d'anni 60, civile — Luigi Vuattolo di Giuseppe, di mesi 1 — Luigi Dozzo di Luigi, di mesi 6 — Vincenzo Nepitello di Valeriano, d'anni 22, bandajo — Laura Veneruzzi-Molinari fu Giacomo, d'anni 75, civile — Attilio Biasutti di *Francesco*, d'anni 8, scolaro — Giovanna Gortanutti-Del Puppo fu Giov. Batt., di anni 70, civile — Giacomo Mos di Gio. Maria, d'anni 15, studente — Silvio Bertolin di Vincenzo d'anni 5 — Riccardo Degano di Vincenzo, d'anni 1 — Giovanni Del Prà fu Carlo, d'anni 69, spedizioniere — Pietro Variolo fu Angelo, d'anni 57, mugnaio.

Morti nell'Ospitale civile.

Margherita Franz fu Valentino, d'anni 37, contadina — Maria Novach, d'anni 28, casalinga — Mario Passone di Paolo, d'anni 45, domestico — Pietro Cozzarini fu Sebastiano, d'anni 51, facchino — Giuditta Toneatti di Domenico, d'anni 35, contadina — Regina Cappellatti-Chittero fu Antonio, d'anni 40, casalinga — Teresa Pascoli Midena fu Giuseppe, d'anni 80, setajuola.

Totale N. 22

dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Francesco Pillinini, infermiere, con Maria Teresa Galli, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Chiesa, impiegato, con Teresina Michelutti, casalinga — co. dott. Andrea Francesco Gropplero, possidente, con co. Margherita Ciconi-Beltrame, agiata — Enrico Nolo, tipografo, con Anna Missio, casalinga — Giov. Batt. Ciro Pantaleoni, ingegnere, con Vittoria-Anna Bello, civile — Vincenzo-Giovanni Visal, calzolaio, con Teresa Pittamiglio, sarta.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 6 - 96	ore 9.	ore 15.	ore 21.	gior. 15 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	751.5	750.6	753.1	752.5
Umido relat.	70	57	78	88
Stato di Cielo	q. ser.	misto	misto	misto
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Vento (direzione	—	S	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	2	—	—
Term. centig.	21.8	25.8	20.4	22.8

Temperatura (massima 27.0 / minima 15.2)
Temperatura minima all'aperto 14.8
Tempo probabile:
Venti deboli varii — Cielo sereno al sud, altrove vario.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina).

CORTE D'ASSISE

Terminò sabato nel pomeriggio il processo per falso e corruzione in confronto di Pensi Pietro, Rizzo Angelo e Mellina Gottardo, da Aviano, con un verdetto di **assoluzione**.

Il Pensi che ora detenuto, fu immediatamente rilasciato in libertà.

Per la commozione piangeva.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Sabato vi furono due sedute.

Nella seduta antimeridiana si chiuse finalmente la discussione generale del bilancio dei lavori pubblici. Unica cosa notevole della discussione fu l'incidente vivace avvenuto a proposito del porto di Roma fra gli on. Rudinì e Santini. Rudinì rispondendo ad una interrogazione dell'on. Santini, chiamò il progetto un losco affare, cui il Governo non può dare il suo appoggio. Disse che le informazioni sui banchieri proponenti furono sfavorevoli. Santini protestò contro il linguaggio del Presidente del Consiglio. Ma Rudinì replicò di non aver nulla da aggiungere nè da togliere a quanto aveva detto.

Nella seduta pomeridiana, svolte le interrogazioni, fu deliberata la legge sulle pensioni per le famiglie dei presunti morti nella guerra d'Africa. Dopo cominciò la discussione generale del bilancio dell'agricoltura.

SENATO DEL REGNO

Nella seduta di sabato si è continuata la *discussione del progetto sull'ordinamento* dell'esercito, che venne infine approvato a scrutinio segreto, con voti favorevoli 70, contrari 36.

Un altro socialista alla Camera

Milano 14 — Fu proclamato eletto deputato Filippo Turati con voti 2164, contro Rossi che ne ebbe 1419.

Milano 14 — Saputosi della vittoria i socialisti esultanti abbracciavansi con evviva al Turati e al socialismo.

Parecchi recaronsi all'abitazione del Turati a congratularsi col loro campione. Parecchi gruppi, commisti a *donne, girano preceduti da concertini* filarmonici; ma nessuna grande manifestazione.

La Galleria è animatissima. Vendonsi i supplementi dei giornali.

Nessun incidente durante la votazione, salvo che alla prima sezione, ove la presenza di un delegato diede occasione a una grave disputa.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Il significato della visita della squadra inglese.

Vienna 15 — La *Freie Presse* scrive che come tre anni sono durante la presenza della squadra russa a Tolone, la squadra *inglese* visitò parecchi porti italiani per fare di fronte alle manifestazioni russo-francesi una controdimostrazione, così, a quanto sembra, in quest'anno al Governo inglese preme di dare espressione, mediante la visita della flotta nelle acque italiane, all'accordo anglo-italiano.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute il 13 giugno 1896.

Venezia	72	54	26	35	46
Bari	81	54	75	3	23
Firenze	67	60	53	76	14
Milano	19	43	82	11	63
Napoli	30	64	39	52	76
Palermo	42	78	33	37	9
Roma	17	29	16	13	42
Torino	4	81	85	66	5

NOTE AGRICOLE

Mietitura del frumento.

Per questo cereale è buona pratica anticipare anzichè ritardare la raccolta.

Una mietitura anticipata dà un grano più turgido, più lucido, più saldo alla spiga, di miglior aspetto commerciale e di maggior valore nutritivo; ritardando, il grano si raggrinza, ed il prodotto riesce minore e peggiore.

Il momento migliore per la mietitura è indicato dall'acquistare il grano la consistenza della cera, onde, compresso coll'unghia, mantiene *per qualche* po' l'impronta, senza versare lattime.

Nel Friuli è uso generale condurre al coperto la messe quanto prima possibile, usanza che, molte volte, specialmente per chi manca di adatti e sufficienti locali, porta danni rilevanti al prodotto. Meglio sarebbe disporre in modo opportuno i manipoli in piccole biche sugli orli del campo sino al giorno della trebbiatura.

Volete risparmiare del cinquanta per cento la fatica della mietitura? Rimpiazzate le falciuole colla falce *armata*, che già molti adoperano con successo in Friuli.

BIBLIOTECA

Nel giorno 14 giugno corr. la Ditta editrice Carlo Aliprandi di Milano mise in vendita un volume di 18 capitoli dal titolo: *La Pubblica Sicurezza in Italia*, al prezzo di lire 2.

Detto volume è opera di un funzionario di P. S., ora in ritiro, che ha prestato un lungo servizio ed avuto delicate missioni.

Corriere commerciale

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 14 giugno 1895.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. – Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. – Parziale pesata oggi	Prezzo giornaliero in lire – Minimo	Prezzo giornaliero in lire – Massimo	Prezzo giornaliero in lire – adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Gialli ed incrociati gialli	12.40	12.40	2.60	2.60	2.60	—
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	—	—	—	—	—	—

Cologna Veneta 14 — Oggi furono venduti chilogr. 8867. Prezzo massimo lire 3.15, minimo 2.20, medio 2.632.

Alessandria 13 — Venduti gialli chilogr. 1500 da lire 2.70 a 3.35.

Asti 13 — Venduti chilogr. gialli 4000 da lire 2.70 a 3.50.

Voghera 13 — Venduti chilogr. gialli 500 da lire 2.20 a 3. Incrociati chilogr. 380 da lire 2.20 a 2.80.

Lucca 13 — Venduti chilogr. 10,000 da lire 2.20 a 2.90.

Bologna 13 — Venduti chilogr. 350 comuni da lire 2.40 a 2.70. Alcune particelle di roba superiore fecero da lire 2.80 a 3.

Firenze 13 — I mercati toscani sono tutti aperti; le qualità dei bozzoli lasciano ancora a desiderare ed i prezzi mantengonsi per ora da lire 2.50 a 3 al chilogr.

Forlì 13 — Mercato calmo; si fecero prezzi da lire 2.20 a 2.55.

Pavia 13 — Oggi si è aperto il mercato dei bozzoli. Venduti chilog. 1100. Razze pure da lire 2.75 a 3, incrociate da lire 2.25 a 2.65, chinesi da 2.90 a 3.

Pistoia 13 — Venduti chilog. 5000. Superiori da lire 3.60 a 3.05.

Avignon (Francia) 13 — I gialli prima scelta, ieri si pagarono da franchi 2.35 a 2.45

Donzere (Francia) 13 — Id., id., da fr. 2.45 a 2.60.

Vidauban (Francia) 13 — Id., id., da fr. 2.40 a 2.50.

Valenza (Spagna) 11 — Mercato bozzoli prezzi sostenuti da pesetas 3.20 3.40. Cambio 18 0|2.

Bollettino della Borsa

UDINE, 15 giugno 1896.

	13 giug	15 giug
Rendita		
Ital. 5 % contanti	95.20	95.10
» fine mese	95.30	95.15
Detta 4 ½ »	101.½	101.40
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ... ex.	298 ½	298.—
» 3 % Italiane ex ...	288.—	288 ½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	494.—	494.—
» » » 4 ½	499.—	500.—
» 5 % Banco di Napoli	412 —	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba ...	460.—	460.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509 —	512.—
Prestito Provincia di Udine ..	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	740.—	744.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120. —
» Cooperativa Udinese ..	34.—	34.—
Cotonificio Udinese ex Coup. .	1300.—	1300.—
» Veneto.........	288.—	288 —
Società Tramvia di Udine ...	65.—	65.—
» Ferr. Meridionali....	680 —	681.—
» » Mediterranee ...	518.—	518.—
Cambi e valute		
Francia .... chèque	107.05	107.05
Germania .... »	132.—	132.—
Londra .... »	26.94	26 94
Austria Banconote ... »	224.—	224 ½
Corone .... »	112 —	112.—
Napoleoni .... »	21.37	21 37
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons	89.¼	89.10
Tendenza calma		

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce perfettamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Profumeria AMOR

Specialità Privilegiata di

ANGELO MIGONE e C. - Milano

Premiato colle più alte onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA

AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE *ESTRATTO*
AMOR - MIGONE *SAPONE*
AMOR - MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR - MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR - MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR - MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale A. Migone e C., Via Torino, 2, Milano.

NERVOSISMO - NEVRALGIE - NEVRASTENIA
EMICRANIE - BIBELLI - SPLEEN
IRRITABILITÀ
INQUIETUDINE
ISTERISMO
APOPLESSIA
EPILESSIA
MAL di MARE

Nevrol

ESSENZA Sublimata - Concentrata. Castoreum Composita.

È il compagno quotidiano, il conforto delle Signore e dei Nevrastenici. Poche goccie di Nevrol apportano calma e benessere. — Costa L. 4 il flaconcino, più Cent. 60 se per posta. Due flac. L. 7,20 fr. di porto, in tutte le farmacie.

Preparatori con brevetto A. BERTELLI e C., Chimici, *Milano, Via Paolo Frisi, N. 26.*

Trovasi nelle principali Farmacie.

Volete digerire bene?

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di Nocera-Umbra

di sicuro effetto, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona pei sani, pei malati, e pei semisani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nocera.

Madri Puerpere

Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **Panpanarina**, pastiglia alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua Nocera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

Volete la Salute !!!

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni da al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità».

F. BISLERI E COMP. — MILANO

SOLO LE PILLOLE

e

L'INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA EUROPA

composte di sole sostanze balsamiche vegetali guariscono in 5 giorni qualsiasi blenorragia e le più ostinate goccette.

Ne fanno fede gli innumerevoli certificati di celebrità mediche e le guarigioni finora conseguite. Scatola di Pillole lire 3; bottiglia iniezione lire 2. — Deposito e vendita **Farmacia Europa,** Via Merulana, N. 208, Roma.

N. B. — Spedizione ovunque nel regno contro cartolina-vaglia, aumenti 60 cent. per le spese postali. Ai signori farmacisti sconto d'uso. Per grosse partite si accordano **speciali** facilitazioni. Per commissioni non inferiore a mezza dozzina spedizione franco a domicilio.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocque sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: *impedisce la caduta, rinforza* il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come le maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
M.	1.55	6.45	D.	5.—	7.45
O.	4.45	8.58	O.	5.10	10.45
M.*	6.10	9.49	O.	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.	18.30	23.40
O.	17.30	22.27	P.**	17.35	21.40
D.	20.18	23.05	O.	22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
O.	5.55	9.—	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.05
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.05
D.	17.06	19.09	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.05

DA CASARSA		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A CASARSA
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.47	O.	21.45	22.22

DA CASARSA		A SPILIMB.	DA SPILIMB.		A CASARSA
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
M.	2.55	7.30	O.	8.25	11.10
O.	8.01	11.20	O.	9.—	12.55
M.	16.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.45	M.	20.45	1.30

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
O.	7.51	9.32	M.	6.36	8.59
M.	13.05	15.29	O.	13.02	15.31
O.	17.26	19.36	M.	17.—	19.33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.16
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
R. A.	8.—	9.43	6.45	R. A.	8.32
R. A.	11.20	13.1[illegible]	11.15	S. T.	12.40
R. A.	14.50	16.[illegible]	13.50	R. A.	15.35
R. A.	18.—	19.52	16.10	S. T.	19.35

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe**, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande **L. 1.00** — Piccolo L. 0.50

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più prodigiose. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che fanno belle, siano chei dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 2.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba.

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza menomare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti. La più preferibile** alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.